

**VERBALE N. 3**

Oggi 30 (trenta) giugno 2025 (duemilaventiticinque), previa convocazione si è riunito presso la sede della Fondazione in via Emilia Centro, 283 in Modena, il Consiglio di indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, secondo le norme statutarie, alle ore 16,00. Collegati tramite l'utilizzo di strumentazioni telematiche che consentono l'intervento da remoto dei partecipanti con sistema audio o audio-video i/le Consiglieri/e Lamazzi, Leonardi, Mazzi, Noera e Venturelli.

Sono presenti:

TIEZZI MATTEO	Presidente
ARLETTI CHIARA	Consigliera
BERTINI EMANUELA	Consigliera
CARLETTI GIULIANO	Consigliere
CHIAPPELLI ERMINIO	Consigliere
CONTRI CRISTINA	Consigliera
GHERARDI MAURIZIA	Consigliera
GUICCIARDI MIRELLA	Consigliera
IORI ANDREA	Consigliere
LAMAZZI ANNA LISA	Consigliera
LEONARDI MARINA	Consigliera
MAZZI DAVIDE	Consigliere
MUCCIARINI GIUSEPPE	Consigliere
NICOLINI ANTONIO	Consigliere
NOERA MARIO	Consigliere
OLIVERO SARAH	Consigliera
PIRAZZOLI MAURIZIO	Consigliere
ROCCO FRANCESCO	Consigliere
VENTURELLI VALERIA	Consigliera
VERNIA CECILIA	Consigliera
GUALANDRI ALESSANDRA	Presidente Collegio dei Revisori
GANDOLFO CLAUDIO	Sindaco Revisore
TRENTI CLAUDIO	Sindaco Revisore

Per il Consiglio di amministrazione, invitato a partecipare alla riunione, sono presenti:

DE MARCO ELEONORA	Vicepresidente
BORSARI SILVANA	Consigliera
MARIGO VALERIA	Consigliera
MENABUE SILVIA	Consigliera
MORINI MASSIMILIANO	Consigliere

È assente giustificato il Consigliere di Amministrazione Zanni.

Constatato il numero legale dei presenti, il Presidente, Dott. Matteo Tiezzi, porge un cordiale saluto e dichiara aperta la seduta.

Assume le funzioni di segretario il Dott. Luigi Benedetti assistito dalla Dott.ssa Elena Casarini.

Si passa, quindi, alla trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno di seguito riportati:

**OMISSIS**

**4. Progetto di fusione per incorporazione di Fondazione Estense in Fondazione di Modena. Approvazione**

Il Presidente passa alla trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno ed illustra ai presenti il percorso fino ad oggi intrapreso e le ragioni che giustificano la proposta di fusione per incorporazione di Fondazione Estense in Fondazione Modena, percorso e ragioni già esposti diffusamente nel **progetto di fusione** e nella **relazione degli amministratori** e depositati nei termini di legge presso la sede, come rammentato nello stesso avviso di convocazione dell'odierna adunanza, e resi disponibili sulla piattaforma informatica riservata all'accesso dei componenti dell'Organo di Indirizzo.

Per quanto puntualmente rappresentato anche nel progetto di fusione, il Presidente dichiara di considerare importante rammentare, preventivamente, il percorso che ha condotto all'odierna adunanza, e che ha visto come attori anche l'Acri e il MEF.

Infatti, fin dal mese di settembre del 2024, gli organi di Fondazione di Modena e di Fondazione Estense hanno intrattenuto rapporti e promosso incontri al fine di approfondire le modalità per dare una risposta strutturale alla grave crisi economico-patrimoniale di Fondazione Estense, in aderenza ai contenuti del Protocollo di Intesa sottoscritto in data 22 aprile 2015 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito, MEF) e l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio S.p.A. (di seguito, Acri), ed in particolare con l'intento di dare seguito all'art. 12, comma 2, del medesimo Protocollo secondo cui "*Le Fondazioni che per le loro ridotte dimensioni patrimoniali non riescono a raggiungere una capacità tecnica, erogativa ed operativa adeguata attivano forme di collaborazione per gestire, in comune, attività operative ovvero procedono a fusioni tra Enti*".

Con l'intento di assicurare la massima trasparenza, Fondazione di Modena e Fondazione Estense hanno tenuto informati sia l'Acri sia il MEF, al fine di condividere l'impostazione dell'operazione di fusione, anche alla luce delle previsioni di cui al comma 396 dell'articolo unico della legge 29 dicembre 2022, n. 197, che incentiva fiscalmente le operazioni di fusione per incorporazione delle fondazioni di origine bancaria che, come Fondazione Estense, non sono in grado "*di raggiungere, per le loro ridotte dimensioni patrimoniali, una capacità tecnica, erogativa e operativa adeguata*" di cui al richiamato art. 12 del Protocollo, riconoscendo in capo alle Fondazioni incorporanti "*un credito d'imposta, pari al 75 per cento delle erogazioni in denaro previste nei progetti di fusione per incorporazione e successivamente effettuate a beneficio dei territori di operatività delle Fondazioni incorporate*".

In relazione a tale disposizione, Acri ha dato, con delibera del Consiglio del 17 ottobre 2023, la propria disponibilità, in uno spirito di solidarietà di sistema, a sostenere con il restante 25% le erogazioni della Fondazione incorporante previste dai progetti di fusione, e a collaborare nella predisposizione dei necessari approfondimenti fiscali per la realizzazione dell'integrazione e il godimento dell'agevolazione.

Il Presidente passa quindi ad illustrare più puntualmente le ragioni e la finalità della progettata fusione e, riprendendo quanto già esposto nel progetto di fusione, ricorda ai presenti che l'operazione di fusione tramite incorporazione di Fondazione Estense in Fondazione di Modena si prefigge, in attuazione di quanto previsto nell'art. 12, comma 2, del Protocollo di Intesa

del 22 aprile 2015 tra il MEF e l'Acri e con finalità eminentemente solidaristiche, di dare una risposta strutturale all'esigenza di sostegno alle comunità dei territori di Fondazione Estense che quest'ultima Fondazione non è più in grado di soddisfare per la grave ed irreversibile situazione di difficoltà economica e patrimoniale in cui versa a seguito della risoluzione di Cassa di Risparmio di Ferrara; dunque, la progettata fusione vuole essere strumento per offrire una risposta strutturale alla crisi economico-patrimoniale di Fondazione Estense creando, al contempo, i presupposti affinché la comunità ferrarese possa seguire ad avere un proprio nuovo autonomo ente di erogazione, concorrendo al sostegno finanziario, per un importo commisurato all'entità del patrimonio fruttifero incorporato, alla Fondazione della Comunità di Ferrara e Provincia operante nei territori di Fondazione Estense e nei relativi settori di utilità sociale.

In un contesto di solidarietà fra territori, l'operazione consentirà alla comunità ferrarese di continuare a beneficiare di un sostegno filantropico coerente con la riduzione progressiva della capacità reddituale, erogativa e operativa di Fondazione Estense.

Il Presidente precisa che, pur a seguito della fusione, Fondazione Modena manterrà invariate le prospettive di erogazione sul proprio territorio di operatività, e che, al contempo, in considerazione dell'aspettativa circa la spettanza del beneficio fiscale di cui ai commi da 396 a 398 dell'art. 1 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, nell'ambito della programmazione della propria attività istituzionale, assumerà, a beneficio del territorio di riferimento di Fondazione Estense, un impegno erogativo nel triennio 2025/2027 pari ad euro 14,0 milioni da attuarsi mediante l'erogazione di contributi annuali in denaro alla sopradetta Fondazione della Comunità di Ferrara e Provincia, che oggi ha veste giuridica di ente filantropico già iscritto come tale nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, con il vincolo di destinare le predette risorse per il sostegno di progetti proprie e/o proposti dagli enti del terzo settore.

Successivamente al predetto triennio, Fondazione di Modena provvederà a sostenere il funzionamento e l'attività istituzionale di Fondazione della Comunità di Ferrara e Provincia con una erogazione annuale corrispondente al rendimento commisurato alla redditività del patrimonio acquisito a seguito della fusione.

Passando all'analisi dei profili giuridici dell'operazione il Presidente espone quanto segue.

Ricorda che la fusione tra Fondazioni Bancarie è contemplata nell'art.29 del D.Lgs.17 maggio 1999, n.153 che rinvia espressamente agli artt. 2501 e ss. del codice civile, applicabile, nei limiti della compatibilità con la disciplina singolare delle Fondazioni Bancarie e che, per quanto attiene alla Fondazione, la relativa deliberazione spetta a mente dell'art. 10, comma 3, lettera i), dello Statuto al Consiglio di Indirizzo; dato atto che le fondazioni bancarie sono persone giuridiche private e che, sempre in virtù del citato art. 29, la disciplina specifica relativa alla fusione fra fondazioni bancarie viene integrata, in quanto compatibile, dalle disposizioni dell'art.42 bis c.c. in forza del quale gli atti per i quali gli artt.2501 e ss. del codice civile richiedono l'iscrizione nel Registro delle imprese devono essere iscritti nel Registro delle persone giuridiche private.

Pertanto, aggiunge il Presidente, nel caso di specie, così come avvenuto nelle altre operazioni che hanno visto coinvolte le Fondazioni bancaria, si applica il procedimento di fusione previsto per le società, sempre che le relative norme siano compatibili con la loro natura istituzionale e le loro finalità.

A tale proposito, riferisce che, stante la natura degli enti partecipanti all'operazione, non si è resa necessaria la determinazione di alcun rapporto di cambio e che il netto patrimoniale della Incorporanda verrà portato ad incremento del patrimonio della Fondazione. Analogamente, non si rendono applicabili alla fusione de quo né le previsioni dell'art. 2505 c.c., né le disposizioni dell'art. 2501-ter, primo comma, numeri 3), 4), 5) e 7) c.c.

Per le stesse ragioni e in considerazione delle finalità solidaristiche perseguite, il progetto di fusione elaborato non prevede alcun vantaggio a favore degli amministratori delle Fondazioni coinvolte nella fusione.

L'assenza di rapporto di cambio, inoltre, ha fatto venir meno la necessità di redigere la relazione degli esperti prevista dall'articolo 2501-sexies del Codice civile.

Atteso ciò il Presidente dà atto che sono stati pubblicati sulla piattaforma informatica riservata all'accesso dei componenti l'Organo di Indirizzo e/o depositati in copia presso la sede della Fondazione in data 15 giugno 2025 i seguenti documenti:

a) **il progetto di fusione**, redatto in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 2501 ter, primo comma c.c., con le modifiche allo Statuto derivanti dalla fusione, che si allega al presente atto sotto la lettera "A";

b) **la relazione degli amministratori** di cui all'art. 2501 - quinquies c.c.; si allega sotto la lettera "B" la relazione della Fondazione di Modena;

c) **la relazione degli amministratori** di cui all'art. 2501 - quinquies c.c.; si allega sotto la lettera "C" la relazione della Fondazione Estense;

d) **i bilanci al 31 dicembre 2024** sia di Fondazione Modena, sia di Fondazione Estense, con i quali sono state sostituite le situazioni patrimoniali di cui all'art. 2501-quater, Codice civile, risultano depositati presso la Fondazione incorporante e incorporanda, oltre che presso la Prefettura competente, nonché resi disponibili nella parte pubblica dei rispettivi siti internet;

e) **i bilanci degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022** della Fondazione incorporante e della Fondazione incorporanda, redatti a norma di legge, che, unitamente al bilancio al 31 dicembre 2024 richiamato al precedente punto d), risultano depositati presso la Fondazione incorporante e incorporanda nonché resi disponibili nella parte pubblica dei rispettivi siti internet.

Il Presidente ricorda che nella relazione dell'organo amministrativo sono ulteriormente evidenziate le ragioni della fusione, le sue conseguenze patrimoniali e contabili oltre agli aspetti fiscali, relazione sopra allegata sotto la lettera "B".

Il Presidente rappresenta che la delibera di approvazione del progetto di fusione che oggi l'Organo di Indirizzo è chiamato ad approvare sarà pubblicata nel sito internet della Fondazione e depositata, unitamente al corredo documentale sopra esposto, ai medesimi fini pubblicitari, presso il **Registro delle Persone giuridiche tenuto presso la Prefettura**; la

medesima delibera sarà inviata anche al MEF per conseguire l'autorizzazione prevista nell'art.10, terzo comma, lett. a), del D. Lgs.153/1999, senza la quale il procedimento non può essere giuridicamente condotto a termine e per l'approvazione della connessa modifica statutaria ai sensi della successiva lettera c) del medesimo art. 10, terzo comma. Il MEF, inoltre, sempre con finalità pubblicitarie, si farà carico di pubblicare nella Gazzetta Ufficiale un apposito comunicato che dà notizia dell'approvazione del progetto di fusione con l'indicazione che i creditori delle Fondazioni possono esercitare i diritti previsti dal richiamato art. 2503 c.c., e ottenere le informazioni sul loro esercizio individuando i rispettivi referenti.

Per cui, considerato che nelle fusioni fra Fondazioni trova applicazione il disposto di cui all'art. 2505-quater che prevede, fra l'altro, che i termini di cui agli articoli 2501-ter, quarto comma, 2501-septies, primo comma, e 2503, primo comma, sono ridotti alla metà, ne consegue che ai fini del computo del termine (30 giorni) posto a tutela dei diritti dei creditori si terrà conto sia della data di deposito degli atti presso il Registro delle persone giuridiche, secondo il combinato disposto degli articoli 42-bis, 2502-bis, 2503 e 2505-ter c.c., che della data di pubblicazione del predetto comunicato in GU.

Pertanto, puntualizza il Presidente, il MEF rilascerà l'autorizzazione alla fusione previa comunicazione da parte delle Fondazioni che attesti l'auspicata assenza di opposizioni, trascorso il termine di cui al richiamato art. 2503 c.c., decorrente dall'ultimo dei suddetti adempimenti: iscrizioni delle delibere di fusione nel registro delle persone giuridiche presso le Prefetture di Ferrara e Modena; pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'avviso di fusione da parte del MEF. Ottenuta l'autorizzazione, si potrà procedere alla stipula dell'atto pubblico di fusione.

Il Presidente precisa che la modifica statutaria è subordinata all'autorizzazione dell'operazione di fusione da parte del MEF e che la stessa modifica, intervenuta l'approvazione ministeriale, avrà effetto con la stipula dell'atto di fusione.

La fusione sarà efficace a decorrere dal deposito per l'iscrizione dell'atto di fusione, in forma di atto pubblico, nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto dai Prefetti di Modena e di Ferrara (art. 2540 c.c.). Da tale data Fondazione Modena subentrerà nei rapporti giuridici attivi e passivi ed in ogni componente patrimoniale di Fondazione Estense, che per effetto della fusione si estinguerà.

Gli effetti fiscali e contabili, invece, decorreranno, retroattivamente, dal 1° gennaio dell'anno in cui si produrranno gli effetti giuridici della fusione, e quindi, secondo il progetto, dal 1° gennaio 2025.

Il Presidente precisa, inoltre, che la Fondazione incorporante all'esito della fusione sarà disciplinata dallo statuto allegato al progetto di fusione che reca una sola modifica nell'art.1, al fine da lasciare memoria della fusione e quindi di Fondazione Estense, come esposto nel paragrafo 6 del progetto di fusione.

A questo punto il Presidente invita i presenti a prendere la parola.

#### **OMISSIS**

Terminata la discussione il Presidente invita i presenti a votare sulla seguente proposta di delibera:

1 - di approvare il progetto di fusione per incorporazione di Fondazione

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MODENA  
CONSIGLIO DI INDIRIZZO – Verbale n. 3 del 30.06.2025

Estense in Fondazione di Modena, allegato sotto la lettera (A) in ogni sua parte;

2 - di approvare, conseguentemente, l'integrazione dell'art.1 dello Statuto di Fondazione di Modena, di cui all'art. 5 del presente Ordine del Giorno, con il seguente comma: "La Fondazione ha incorporato nell'anno 2025, attraverso un'operazione di fusione, la Fondazione Estense, che rappresentava la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Ferrara, dopo lo scorporo dell'attività creditizia";

3 - di approvare l'impegno erogativo di Fondazione di Modena a beneficio del territorio di riferimento di Fondazione Estense, per il triennio 2025/2027 pari ad Euro 14,0 milioni, usufruendo del beneficio fiscale di cui all'art. 1, commi 396 a 398 della legge n. 197/2022, da attuarsi mediante l'erogazione di contributi a sostegno della Fondazione della Comunità di Ferrara e Provincia, attualmente Ente Filantropico, iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e per il periodo successivo mediante un'erogazione annuale corrispondente al rendimento commisurata alla redditività del patrimonio acquisito a seguito della fusione, come previsto nel Protocollo definito d'intesa fra Fondazione di Modena, Fondazione Estense e Fondazione della Comunità di Ferrara e Provincia, così come indicato nei paragrafi 3 e 3.1 del progetto di fusione;

4 - di dare atto che la natura degli enti partecipanti all'operazione non ha comportato la necessità di determinazione del rapporto di cambio;

5 - di stabilire che gli effetti civilistici della fusione decorrono dal giorno dell'iscrizione dell'atto di fusione nei registri delle Persone Giuridiche tenuti, rispettivamente, dalla Prefettura di Modena e dalla Prefettura di Ferrara;

6 - di stabilire che gli effetti fiscali e contabili decorreranno retroattivamente dal 1° gennaio dell'anno in cui si produrranno gli effetti giuridici della fusione, e quindi dal 1° gennaio 2025;

7 - di prendere atto che la Fondazione di Modena incorporante succederà di pieno diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo della Fondazione Estense incorporata, che si estinguerà, assumendo tutte le attività, i diritti, le ragioni e le azioni, nonché gli obblighi e le passività, nessuno escluso, facenti capo a questa ultima alla data di efficacia della fusione, ai sensi dell'art. 2504 bis c.c.;

8 - di trasmettere la presente delibera al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la prescritta autorizzazione al compimento dell'operazione di fusione ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera a), del d.lgs. n. 153 del 1999 e per la conseguente approvazione della modifica statutaria come richiesto dalla successiva lettera c) del medesimo art. 10, comma 3;

9 - di conferire mandato al Presidente di provvedere agli adempimenti di pubblicità richiesti dalla normativa presso il Registro delle persone giuridiche e sul sito internet della Fondazione senza restrizione di accesso;

10 - di conferire mandato al Presidente e legale rappresentante della Fondazione, o in caso di sua assenza al Vice Presidente, per dare esecuzione alla fusione, in particolare con il potere, ricevuta l'autorizzazione ministeriale, di stipulare e sottoscrivere l'atto di fusione, anche nominando procuratori speciali allo scopo e rendendo in atto ogni dichiarazione richiesta dalla legge od opportuna, nonché con il potere di: compiere ogni atto si

rendesse necessario ai suddetti fini; identificare i cespiti patrimoniali della fondazione incorporata; rendere le dichiarazioni fiscali necessarie; rinunciare se opportuno all'ipoteca legale; ed in genere compiere quanto si rendesse necessario in dipendenza della fusione allo scopo di far riconoscere la Fondazione di Modena incorporante quale titolare di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, e quindi quale piena ed esclusiva proprietaria di tutti i beni appartenenti alla data di efficacia della fusione alla Fondazione Estense incorporata; recepire le eventuali osservazioni del MEF alla proposta di modifica statutaria.

Il Presidente esprime un particolare ringraziamento per il lavoro svolto alla Vicepresidente, al Consiglio di Amministrazione e al Direttore Generale.

Quindi il Presidente invita i presenti ad esprimersi mediante votazione per alzata di mano.

Alle ore 16,20 sono presenti numero 19 componenti dell'Organo di Indirizzo.

Si procede a votazione mediante votazione per alzata di mano.

All'esito della votazione il Presidente dichiara che l'Organo di Indirizzo:

- con 19 voti favorevoli
- con 0 voti contrari
- con 0 voti astenuti

approva la delibera all'unanimità.

**OMISSIS**

Il presente verbale e le relative delibere sono approvati e resi esecutivi seduta stante.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la presente riunione alle ore 16,50.

IL PRESIDENTE: F.to Matteo Tiezzi

IL SEGRETARIO: f.to Luigi Benedetti

---

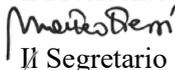
Si certifica che le parti omesse non alterano quelle trascritte.

Si rilascia la presente copia in carta semplice per uso amministrativo.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MODENA

Copia conforme all'originale

Il Presidente



Il Segretario



Allegato "Progetto di Fusione"

**Fondazione di Modena e Fondazione Estense**

**Progetto di fusione approvato dai rispettivi Consigli di Indirizzo**

**PROGETTO DI FUSIONE EX ART. 2501TER C.C.**

**Sommario**

**1. Identificazione delle Fondazioni interessate ..... 8**

*1.1.*

.....*Incorp*  
*orante* ..... 8

1.2.	
.....	<i>Incorp</i>
<i>oranda</i> .....	9
2. Processo di raggiungimento delle intese tra le Fondazioni.....	9
3. Motivazioni dell'operazione .....	11
3.1. ....Il credito d'imposta ex comma 396 della legge 29 dicembre 2022, n. 197.....	12
4. Qualificazione giuridica e disciplina dell'operazione.....	12
5. Tipo, denominazione, sede dei soggetti partecipanti alla fusione (art. 2501ter, comma 1, numero 1, c.c.) .....	14
6. Atto costitutivo e statuto della Fondazione incorporante, con le modifiche derivanti dalla fusione (art. 2501ter, comma 1, numero 2, c.c.) 14	
7. Situazione patrimoniale e criteri di redazione.....	15
8. Data di imputazione delle operazioni della Incorporanda nel bilancio della Fondazione incorporante (art. 2501ter, comma 1, numero 6, c.c.) .....	16
9. Autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (art. 10, comma 3, lett. a), del d.lgs. n. 153/1999) .....	16
<b>Allegati</b>	
- Statuto della Fondazione Incorporante, Fondazione di Modena;	
- Relazione del Consiglio di Amministrazione di Fondazione di Modena redatta ai sensi dell'art. 2501quinquies, comma 1, del Codice civile;	
- Relazione del Consiglio di Amministrazione di Fondazione Estense redatta ai sensi dell'art. 2501quinquies, comma 1, del Codice civile;	
- Bilancio comprensivo di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa al 31/12/2024 di Fondazione di Modena;	
- Bilancio comprensivo di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa al 31/12/2024 di Fondazione Estense.	

## PROGETTO DI FUSIONE

### 1. Identificazione delle Fondazioni interessate

#### 1.1. Incorporante

Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, denominata anche Fondazione di Modena (di seguito Incorporante), è una persona giuridica privata senza fini di lucro con piena autonomia statutaria e gestionale disciplinata dal decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153 (di seguito anche il Decreto). La Fondazione deriva dalla Cassa di Risparmio di Modena ed è la continuazione ideale dell'Ente Fondazione Cassa di Risparmio di Modena costituito ai sensi del d.lgs. 20 novembre 1990 n. 356 e successive modifiche e integrazioni.

Fondazione di Modena è la tredicesima delle Fondazioni di origine bancaria, di seguito anche FOB, con un patrimonio di euro 841.162.097,54 al 31.12.2024 e con una capacità erogativa media di circa 20 milioni di euro.

*“L’ambito di operatività della Fondazione è riferito prevalentemente al territorio della provincia di Modena” (art. 4, comma 3, dello Statuto) la cui popolazione è di circa 700 mila abitanti.*

#### *1.2. Incorporanda*

Fondazione Estense (di seguito Incorporanda) è, come Fondazione di Modena, una persona giuridica privata, senza fini di lucro, con piena autonomia statutaria e gestionale, disciplinata anch’essa dal decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153.

A seguito della risoluzione della propria banca conferitaria, la Cassa di Risparmio di Ferrara, Fondazione Estense ha visto pressoché azzerato la consistenza contabile del proprio patrimonio ridottasi dai 182,4 milioni di euro del 2012 ad un milione di euro al 31 dicembre 2023.

Secondo l’art. 3, comma 2, dello Statuto *“La Fondazione svolge la propria attività prevalentemente nella provincia di Ferrara, territorio di tradizionale radicamento, e in quelle limitrofe”*). Tale ambito operativo, tuttavia, ha avuto un forte ridimensionamento a seguito dell’azzeramento del patrimonio fruttifero dovuto alla risoluzione della conferitaria che ne ha sostanzialmente annullato la capacità erogativa.

Di seguito indicate congiuntamente come FOB.

## **2. Processo di raggiungimento delle intese tra le Fondazioni**

Fondazione Estense, consapevole della grave situazione economico-patrimoniale derivante dalla risoluzione della propria banca conferitaria, ha avviato, come risulta dal Bilancio 2023, *“diversi contatti con i vertici di alcune fondazioni bancarie”* adoperando *“il massimo impegno nella ricerca di un partner a fini aggregativi”* con l’obiettivo di *“individuare tra le fondazioni maggiormente patrimonializzate chi possa finalmente incorporare Fondazione Estense”*.

Nell’ambito di tali contatti, Fondazione di Modena ha manifestato la propria disponibilità ad avviare un’interlocuzione per dare corpo agli auspici della Fondazione, in coerenza con la sensibilità dimostrata sia nell’avvio del sostegno finanziario di Acri, di cui si era fatta sostenitrice in sede associativa, sia nella promozione di un intervento legislativo che agevolasse fiscalmente tanto le operazioni di concentrazione, quanto quelle di patrimonializzazione delle fondazioni con apporti da parte di altre Fondazioni bancarie, in un quadro di solidarietà fra territori.

In aderenza ai contenuti del Protocollo di Intesa sottoscritto in data 22 aprile 2015 tra il Ministero dell’Economia e delle Finanze (di seguito, MEF) e l’Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio S.p.A. (di seguito, Acri), Fondazione di Modena e Fondazione Estense hanno quindi avviato una interlocuzione con l’intento di dare seguito, in particolare, all’art. 12, comma 2, del medesimo Protocollo secondo cui *“Le Fondazioni che per le loro ridotte dimensioni patrimoniali non riescono a raggiungere una capacità tecnica, erogativa ed operativa adeguata attivano forme di collaborazione per gestire, in comune, attività operative ovvero procedono a fusioni tra Enti”*.

Sin dal mese di settembre del 2024, gli organi di Fondazione di Modena e di Fondazione Estense hanno così intrattenuto rapporti e promosso incontri al fine di approfondire le modalità per dare una risposta strutturale alla grave crisi economico-patrimoniale di Fondazione Estense.

A seguito di tali approfondimenti, Fondazione di Modena, con spirito di esclusiva solidarietà, ha manifestato la disponibilità ad incorporare Fondazione Estense e creare, al contempo, i presupposti affinché la comunità ferrarese possa seguitare ad avere un proprio autonomo ente di erogazione, sostenendo finanziariamente in modo duraturo una fondazione di comunità avente un'operatività coerente con l'ambito territoriale e le finalità sociali di Fondazione Estense.

Con l'intento di assicurare la massima trasparenza, Fondazione di Modena e Fondazione Estense hanno tenuto informati sia l'Acri che il MEF, al fine di condividere l'impostazione dell'operazione di fusione, anche alla luce delle previsioni di cui al comma 396 dell'articolo unico della legge 29 dicembre 2022, n. 197, che incentiva fiscalmente le operazioni di fusione per incorporazione le fondazioni di origine bancaria che, come Fondazione Estense, non sono in grado *“di raggiungere, per le loro ridotte dimensioni patrimoniali, una capacità tecnica, erogativa e operativa adeguata”* di cui al richiamato art. 12 del Protocollo, riconoscendo in capo alle Fondazioni incorporanti *“un credito d'imposta, pari al 75 per cento delle erogazioni in denaro previste nei progetti di fusione per incorporazione e successivamente effettuate a beneficio dei territori di operatività delle Fondazioni incorporate”*.

In relazione a tale disposizione, Acri ha dato, con delibera del Consiglio del 17 ottobre 2023 la propria disponibilità, in uno spirito di solidarietà di sistema, a sostenere con il restante 25% le erogazioni della Fondazione incorporante previste dai progetti di fusione, e a collaborare nella predisposizione dei necessari approfondimenti fiscali per la realizzazione dell'integrazione e il godimento dell'agevolazione.

Il **16 dicembre 2024**, Fondazione di Modena e Fondazione Estense hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa ed hanno attivato un tavolo congiunto paritetico, composto da membri degli organi e delle direzioni di entrambe le FOB, con l'intento di approfondire i diversi profili di integrazione tra gli enti, elaborando le linee programmatiche e operative per darvi attuazione, e la predisposizione di una condivisa ipotesi di accordo quadro.

Il Gruppo di Lavoro ha tenuto una serie di incontri al fine di discutere le tematiche riguardanti, in particolare, l'applicazione della normativa di riferimento, i profili operativi, gli aspetti gestionali, anche a presidio del territorio di riferimento dell'Incorporanda, ed ha elaborato anche una proposta di Accordo quadro e di Linee guida di fusione che definiscono i principi e i criteri direttivi dell'operazione di fusione, approvati disgiuntamente dagli Organi di Indirizzo di entrambe le Fondazioni il 7 marzo 2025 e sottoscritti in data **8 marzo 2025**, e che vengono ora attuati tramite la redazione del presente Progetto.

Accordo quadro che prevede, tra l'altro, l'impegno di Fondazione Estense a provvedere al trasferimento, con le modalità tecniche ritenute più opportune, della totalità dei rapporti di lavoro e del personale dipendente alla Fondazione di Comunità alla data dell'efficacia del progetto di fusione.

### **3. Motivazioni dell'operazione**

L'operazione di fusione, realizzata tramite incorporazione di Fondazione Estense in Fondazione di Modena, trova riferimento nell'art. 12, comma 2, del Protocollo di Intesa del 22 aprile 2015 tra il MEF e l'Acri, e si prefigge - con finalità eminentemente solidaristiche - di dare una risposta strutturale all'esigenza di sostegno alle comunità dei territori di Fondazione Estense che la Fondazione non è più in grado di soddisfare trovandosi in una grave e irreversibile situazione di difficoltà economica e patrimoniale.

L'operazione di fusione per incorporazione, condivisa da entrambe le Fondazioni ha la sua motivazione nella situazione di grave difficoltà di Fondazione Estense e si prefigge di trovare una risposta strutturale alla sua crisi economico-patrimoniale e creare, al contempo, i presupposti affinché la comunità ferrarese possa seguitare ad avere un proprio autonomo ente di erogazione, concorrendo al sostegno finanziario, per un importo commisurato all'entità del patrimonio fruttifero incorporato, alla Fondazione della Comunità di Ferrara e Provincia EF operante nei territori di Fondazione Estense e nei relativi settori di utilità sociale.

In un contesto di solidarietà fra territori, l'operazione consentirà alla comunità ferrarese di continuare a beneficiare di un sostegno filantropico coerente con la riduzione progressiva della capacità reddituale, erogativa e operativa di Fondazione Estense.

Ferme restando le prospettive di erogazione sul proprio territorio di operatività, con l'approvazione del presente progetto di fusione e in considerazione dell'aspettativa circa la spettanza del beneficio fiscale di cui ai commi da 396 a 398 dell'art. 1 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, Fondazione di Modena, nell'ambito della programmazione della propria attività istituzionale, assume, a beneficio del territorio di riferimento di Fondazione Estense, un impegno erogativo nel triennio 2025/2027 pari ad euro 14,0 milioni da attuarsi mediante l'erogazione di

contributi annuali in denaro a sostegno della Fondazione della Comunità di Ferrara e Provincia EF, come precisato al seguente punto 3.1.

Successivamente al predetto triennio, Fondazione di Modena provvederà a sostenere l'attività istituzionale di Fondazione della Comunità di Ferrara e Provincia EF con una erogazione annuale corrispondente al rendimento commisurata alla redditività del patrimonio acquisito a seguito della fusione, come previsto nel **Protocollo definito d'intesa fra Fondazione di Modena, Fondazione Estense e Fondazione della Comunità di Ferrara e Provincia EF.**

### **3.1. Il credito d'imposta ex articolo 1, comma 396 della legge 29 dicembre 2022, n. 197**

Il comma 396 dell'articolo 1 della legge n. 197/2022, prevede che nelle operazioni di fusione per incorporazione poste in essere dalle fondazioni di origine bancaria, in cui la fondazione incorporata versi in grave difficoltà, come definita al successivo comma 397, sia riconosciuto alle fondazioni incorporanti, un credito d'imposta pari al 75% delle erogazioni in denaro previste nei progetti di fusione a favore dei territori in cui operano le fondazioni incorporate. Il successivo comma 398 assegna tale credito d'imposta per ciascuno degli anni dal 2023 al 2027.

Ai fini, quindi, della determinazione dell'importo annuale del predetto credito d'imposta, l'impegno assunto con il presente progetto di fusione, a beneficio del territorio di riferimento di Fondazione Estense, verrà attuato da Fondazione di Modena attraverso l'erogazione delle seguenti risorse a sostegno del funzionamento della Fondazione della Comunità di Ferrara e Provincia EF nonché per il finanziamento e/o il sostegno di iniziative e progetti propri e/o proposti da enti non aventi scopo di lucro operanti nell'ambito delle attività di interesse generale previste dall'art. 2, comma 2, dello Statuto della Fondazione di Comunità:

- anno 2025 impegno erogativo euro [7,200 milioni];
- anno 2026 impegno erogativo euro [4,100 milioni];
- anno 2027 impegno erogativo euro [2,700 milioni];

**per un totale nel triennio di euro [14,000 milioni].**

L'impegno assunto con il presente progetto di fusione, a beneficio del territorio di riferimento di Fondazione Estense, verrà attuato da Fondazione di Modena, fermo restando l'accesso al beneficio fiscale di cui al richiamato comma 396 art. 1 della legge n. 197/2022, attraverso l'erogazione a sostegno della Fondazione della Comunità di Ferrara e Provincia EF nei termini e alle condizioni che saranno definiti nell'Accordo di erogazione.

### **4. Qualificazione giuridica e disciplina dell'operazione**

La perdurante situazione di difficoltà economico-patrimoniale in cui versa Fondazione Estense, che in assenza dei predetti sostegni finanziari esterni non sarebbe in grado di assicurare *“una capacità tecnica, erogativa ed operativa adeguata”*, trova riferimento, non solo, come evidenziato, i) nel

Protocollo d'Intesa Acri/MEF del 22 aprile 2015 laddove all'art. 12, comma 2, prevede che le Fondazioni interessate “*attivano forme di collaborazione per gestire, in comune, attività operative ovvero procedono a fusioni tra Enti*”, ma anche *ii*) nelle disposizioni della legge 29 dicembre 2022, n. 197, che prevede un temporaneo sostegno finanziario volto ad incentivare le operazioni di fusione per incorporazione delle Fondazioni in gravi difficoltà economiche.

L'operazione di fusione è regolata, come dispone l'art. 29 del Decreto, dagli articoli 2501 e seguenti del codice civile, che tuttavia si applicano alle Fondazioni compatibilmente con la loro disciplina speciale e le loro caratteristiche istituzionali e operative. La fusione, come dispone l'art. 10, comma 3, lettera a), del medesimo Decreto, deve essere autorizzata dal MEF e non può determinare un “*mutamento della natura giuridica e degli scopi istituzionali delle fondazioni*” interessate. Ne deriva che ad esito di un'operazione di fusione, sia per unione, che per incorporazione, deve risultare sempre una FOB.

L'aggregazione deve essere deliberata dall'Organo di Indirizzo (art. 4, comma 1, lettera b, numero 4), del d.lgs. n. 153) e, a norma dell'art. 42-*bis* del codice civile, non deve essere vietata dallo Statuto. Per Fondazione Estense l'operazione è esplicitamente prevista dall'art. 26, comma 1, lettera m), e per Fondazione di Modena dall'art. 10, comma 3, lettera i), dei rispettivi statuti.

Il Progetto di fusione è, pertanto, redatto dagli Organi delle Fondazioni secondo il d.lgs. n. 153 del 1999 e i rispettivi statuti, applicando le disposizioni sulla fusione tra società degli articoli 2501 e seguenti del Codice Civile.

Il Progetto segue l'elenco dell'art. 2501*ter* c.c., tranne alcuni punti non compatibili con le FOB, come il rapporto di cambio, le modalità di assegnazione delle azioni o quote ai soci e la data di godimento delle stesse (art. 2501*ter*, comma 1, numeri 3, 4, 5 e 7). Conseguentemente, la relazione degli esperti sulla congruità del rapporto di cambio (art. 2501*sexies* c.c.) non è stata redatta.

Inoltre, si rende applicabile la riduzione alla metà dei termini di deposito e pubblicazione degli atti come dispone l'art. 2505*quater* c.c. poiché alla presente fusione non partecipano società con capitale rappresentato da azioni.

L'operazione assume la forma della fusione per incorporazione di Fondazione Estense in Fondazione di Modena, da cui consegue l'estinzione di Fondazione Estense, ferma restando la continuità dei rapporti giuridici sostanziali e processuali delle FOB, e si svilupperà secondo le seguenti fasi e non comporta il trasferimento in capo a Fondazione di Modena del personale di Fondazione Estense.

Il cronoprogramma operativo della fusione definito dai rispettivi organi delle FOB prevede:

- (a) elaborazione e approvazione del progetto di fusione da parte degli organi di amministrazione;
- (b) pubblicazione del progetto di fusione nell'area riservata sui siti Internet o piattaforma dedicata delle FOB almeno 15 giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea dei soci di Fondazione

Estense per il parere non vincolante e degli Organi di indirizzo delle FOB per l'approvazione del progetto ovvero invio del progetto di fusione tramite PEC ai soci di Fondazione Estense per il parere non vincolante e ai componenti degli Organi di indirizzo delle FOB per l'approvazione del progetto;

- (c) approvazione del progetto di fusione da parte degli Organi di indirizzo;
- (d) pubblicazione sul sito internet delle FOB e deposito nel Registro delle Persone Giuridiche presso le Prefetture - UTG competenti, del progetto di fusione approvato e trasmissione dello stesso al MEF per la prescritta autorizzazione;
- (e) stipula dell'atto pubblico di fusione successivamente all'autorizzazione ministeriale e al decorso del termine dei 30 giorni dal deposito presso il Registro delle Persone Giuridiche presso le Prefetture – UTG progetto di fusione, senza l'opposizione dei creditori;
- (f) trasmissione dell'atto pubblico di fusione al MEF e all'Acri, per il riconoscimento del credito d'imposta *ex lege* n. 179 del 2022 e del contributo associativo straordinario, e deposito dello stesso presso il Registro delle Persone Giuridiche presso le Prefetture - UTG competenti;
- (g) cancellazione di Fondazione Estense dal Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Ferrara, Ufficio Territoriale del Governo.

**5. Tipo, denominazione, sede dei soggetti partecipanti alla fusione (art. 2501ter, comma 1, numero 1, c.c.)**

Fondazione di Modena è una fondazione di origine bancaria, ha sede legale in Modena, via Emilia Centro, n. 283, codice fiscale 00213020365, è iscritta al Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Modena, Ufficio Territoriale del Governo, al numero 3, ed è una persona giuridica privata senza fini di lucro con piena autonomia statutaria e gestionale.

Fondazione Estense è una fondazione di origine bancaria, ha sede legale in Ferrara, piazzetta dei Combattenti, n. 3, codice fiscale 00112530381, è iscritta al Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Ferrara, Ufficio Territoriale del Governo, al numero 247, ed è una persona giuridica privata senza fini di lucro con piena autonomia statutaria e gestionale.

**6. Atto costitutivo e statuto della Fondazione incorporante, con le modifiche derivanti dalla fusione (art. 2501ter, comma 1, numero 2, c.c.)**

A seguito dell'operazione di fusione verrà sottoposta al Ministero dell'Economia e delle Finanze la modifica all'art. 1 dello statuto di

Fondazione di Modena, allegato al presente progetto, al fine di dare evidenza dell'incorporazione come di seguito indicato:

*“La Fondazione ha incorporato nell'anno 2025, attraverso un'operazione di fusione, la Fondazione Estense, che rappresentava la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Ferrara, dopo lo scorporo dell'attività creditizia”.*

#### **7. Situazione patrimoniale e criteri di redazione**

La fusione per incorporazione di Fondazione Estense in Fondazione di Modena viene proposta sulla base degli allegati bilanci al 31 dicembre 2024, comprensivi di Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, anche a seguito di apposita verifica concordata (*Agreed Upon Procedures*) effettuata da PWC sulla situazione patrimoniale ed economica di Fondazione Estense.

La valutazione delle voci è stata fatta in conformità ai principi e ai criteri contabili previsti dall'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, alle indicazioni successivamente impartite dal MEF e alle previsioni recate dal Protocollo d'intesa Acri/MEF del 22 aprile 2015. Inoltre, nella determinazione della situazione patrimoniale, sono stati seguiti i principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità, ove compatibili, nonché gli orientamenti e le raccomandazioni formulate da Acri in materia di bilancio.

Si precisa che nel periodo intercorrente dalla data dei bilanci al 30 giugno 2025:

- i) non si sono verificati casi eccezionali e non si è reso necessario derogare ai criteri ordinari per la redazione e la rappresentazione chiara dei profili patrimoniali, economici e finanziari dell'attività svolta dalle Fondazioni e una corretta ed esauriente rappresentazione delle forme di investimento del patrimonio;
- ii) non si sono verificati, dalla data di riferimento delle situazioni patrimoniali a quella di redazione della presente relazione, fatti di rilievo che possano incidere sulle valutazioni eseguite o modificare in maniera consistente gli elementi dell'attivo e del passivo, fatta salva l'esecuzione da parte della Fondazione Estense delle donazioni di opere d'arte acquisite in anni precedenti al 2025, tramite l'utilizzo di fondi erogativi e/o a seguito di lasciti testamentari, verso le primarie istituzioni pubbliche deputate alla gestione dei patrimoni culturali del territorio di riferimento, già deliberate dall'Organo di Indirizzo e dal Consiglio di amministrazione della Fondazione Estense e da perfezionarsi prima della stipula dell'atto di fusione. Conseguentemente, per effetto delle predette donazioni, dalla situazione patrimoniale di fusione della incorporanda Fondazione Estense saranno escluse *le seguenti voci*:

- *attivo di stato patrimoniale: “1. Immobilizzazioni materiali e immateriali, b) Beni mobili d'arte” per euro 9.044.311,07;*
  - *corrispondente voce del passivo di stato patrimoniale “2. Fondi per attività di Istituto, d) Altri fondi, d) 1. Fondo beni mobili d'arte” per euro 9.041.611,07;*
  - *corrispondente voce del passivo di stato patrimoniale “1. Patrimonio netto, b) Riserva da donazioni”, per un importo pari a euro 2.700,00, pari al valore residuale al 31 dicembre 2024 della riserva destinata al legato testamentario “Giulia Mantovani”;*
- iii) il patrimonio netto della Fondazione incorporanda è pari ad euro 1.075.621,63 al 31 dicembre 2024; per effetto del perfezionamento della donazione delle opere d'arte di cui al punto precedente, il patrimonio netto della Fondazione incorporanda sarà pari ad euro 1.072.921,63.

Il patrimonio netto della Fondazione Incorporanda come sopra determinato verrà iscritto in apposita riserva da fusione (ex art. 14.9 dell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001).

**8. Data di imputazione delle operazioni della Incorporanda nel bilancio della Fondazione incorporante (art. 2501ter, comma 1, numero 6, c.c.)**

Gli effetti giuridici della fusione decorreranno - ai sensi del combinato disposto dell'articolo 42bis, comma 4, e dell'articolo 2504bis, comma 2, c.c. - dalla data dell'ultima iscrizione dell'atto di fusione nel Registro delle Persone Giuridiche presso le Prefetture - UTG competenti.

A partire dalla data di efficacia della fusione, la Fondazione Incorporante subentrerà nei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla Fondazione Incorporanda.

Ai fini contabili e fiscali, ai sensi dell'articolo 2501ter, comma 1, n. 6, cod. civ., le operazioni effettuate dall'Incorporanda saranno imputate al bilancio della Incorporante a decorrere dal 1° gennaio 2025.

**9. Autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (art. 10, comma 3, lett. a), del d.lgs. n. 153/1999)**

L'operazione di fusione è soggetta ad autorizzazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. a) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

In aderenza alle previsioni dell'articolo 2501septies c.c., il presente progetto di fusione, con i relativi allegati, viene depositato in data 15/06/2025 presso la sede legale delle Fondazioni partecipanti alla fusione.